

Incontro del 25/05/2007 con Confindustria Latina dei candidati a sindaco.

Per ragioni di ovvio interesse rispetto a quanto detto in modo specifico dal candidato a sindaco Alessandro Catani, riportiamo esclusivamente il suo pensiero.

1) Premessa:

“Le aziende del Lazio e della Provincia di Latina, sono a caccia di competitività. Questa tuttavia non esiste, in quanto in territorio non è idoneo alla ricezione della stessa.

Siamo in un territorio arretrato per infrastrutture, servizi e quant'altro necessari allo sviluppo imprenditoriale. La posizione di CONFINDUSTRIA in merito all'aeroporto è chiara: tutta la CONFINDUSTRIA è per l'aeroporto. Esso rappresenterebbe infatti, senz'altro, un motore di sviluppo sebbene alla condizione che si realizzino tutte le infrastrutture di cui ha bisogno per essere efficiente.

La produttività delle imprese in Italia è una delle più basse, soprattutto per l'incidenza degli alti costi della burocrazia, dello spreco delle risorse umane e non solo. Il “sapere” tecnico si è impoverito; il nostro territorio ne è testimonianza per l'assenza di Corsi, di Facoltà – soprattutto biofarmaceutiche, grave in un territorio con una forte presenza di multinazionali biofarmaceutiche - e di formazione del sapere, specificatamente il termini di “ritorno” per le aziende presenti sul territorio.

In conclusione, non si è avuto il coraggio di adeguare il territorio a queste caratteristiche. Aggiungerei un monito: le multinazionali ci saranno fin quando avranno “convenienza” a starci!”.

2) Il punto: cosa ne pensa “Per Latina” su terziario, costa e piano urbanistico.

“ Noi della Lista Civica “Per Latina”, abbiamo fatto del cambio di mentalità la prerogativa fondamentale della nostra Campagna elettorale. Abbiamo bisogno di essere costruttivi per Latina, al fine di portare il meglio delle risorse in

questo territorio. Dopo anni di disattenzione amministrativa si ha il dovere e la necessità di riportare l'attenzione alle grandi industrie.

L'imprenditoria locale dev'essere sostenuta e sviluppata in completa sinergia con il grosso imprenditore privato. Il PRG in primis, deve essere un decalogo di regole atte a riordinare precedenti regole obsolete in rigore con il Piano Piccinato del 1972. Gli imprenditori e gli amministratori hanno bisogno di risposte immediate. È bene precisare che, quando parliamo di PRG, non intendiamo progetti faraonici da redarre con l'ausilio di progetti di rilevanza nazionale e, in questo, ben venga il professionista capace coadiuvato e collaborativamente assistito da giovani neo-laureati che potrebbero costituire un "Ufficio di Piano" con stage formativi e dirigenti a rotazione.

Non occorre altro che una matita rossa con cui delimitare borghi, centro e zone del nucleo di fondazione, dove non creare milioni di metri cubi ma riqualificare".

3) Questione aeroporto:

"Siamo assolutamente favorevoli alla messa in moto della macchina aeroportuale nella certezza di come questa possa rappresentare un volano di indubbe potenzialità economiche. Per raggiungere il già citato cambio di mentalità che sta tanto a cuore a noi della Lista Civica "Per Latina", anche questa opera gioverebbe e contribuirebbe a un'apertura che può essere solo un bene per il territorio pontino".

4) La Marina:

"Se doveste ospitare un parente o un amico per trascorrere dei giorni nella nostra marina, perdereste l'amico e il parente: la nostra marina è, senza ombra di dubbio dequalificata e dequalificante per la nostra città. Parte con a sinistra il Circeo, a destra Nettuno e al centro...il deserto! Occorre radicalmente radere al suolo la marina, al fine di ricostruire - nel rispetto della fascia marina - i nuovi insediamenti da restituire ai vecchi proprietari, posti letto e infrastrutture compresi. Non bisogna paura di usufruire per questo dell'esperienza della grande imprenditoria privata la quale, dopo aver realizzato e gestito detti insediamenti, li restituirebbe alla proprietà dell'amministrazione comunale".

